



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 17 aprile duemila ventitre alle ore 15,30 nel locale della Presidenza dell'Istituto Comprensivo Foligno 4 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. prof. Silvio Improta;

b) per la RSU d'Istituto i sig:

Insegnante Romina Romagnoli, Prof.ssa Stefania Speroni (CISL SCUOLA RUA);

c) i terminali associativi: Prof.ssa Giovannelli Marta (GILDA UNAMS).

Le parti sottoscrivono quindi la seguente ipotesi di contratto integrativo, che diverrà definitivo a seguito di verifica da parte degli organi di controllo competenti.

TITOLO PRIMO- PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Foligno 4 e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità per l'anno scolastico 2022-23, in sostituzione del precedente contratto integrativo di istituto, e fino alla stipula di un nuovo contratto.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio) :
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet collocato nella sala docenti, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti sintetici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S., aggregata per funzioni, viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione dei dati, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 ore, comprensive dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1 – art. 23 CCNL 19/04/2018, se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.L. n. 105 del 23 Luglio 2021, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente:
 - a) per il primo turno dalle ore 08.15 alle ore 10.15 oppure dalle ore 11.15 alle ore 13.15In base al Contratto Decentrato Regionale sulle relazioni sindacali si prevede la possibilità, onde favorire la più ampia partecipazione del personale docente delle scuole dell'infanzia e di quelle primarie a tempo pieno, di adattare l'orario delle attività didattiche in un unico turno antimeridiano di CINQUE ore, in modo tale che, utilizzando la compresenza, essi possano partecipare, se interessati, o all'assemblea delle 8,15 o a quella delle 11,15, alternandosi nella presenza in classe.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 7 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come

non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi.
La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 2 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli, in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti: a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c); b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b); c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati dal DS sentita la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno

1. 11. 1
S. P.
D. P.

scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.
3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o di chiusura parziale o totale della Scuola

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni o diversamente impegnati, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

1/6/17
R. Sc. /

a) Nel caso in cui tutta la scuola e tutti i relativi plessi vengano chiusi per la consultazione elettorale o per disposizioni delle autorità competenti, e le attività didattiche e amministrative siano di conseguenza sospese, alcun lavoratore, sia esso dirigente scolastico, che DSGA, che docente o ATA, è tenuto a prestare servizio.

b) Nel caso in cui non sia utilizzato l'intero edificio scolastico, ma solo una parte (per la collocazione dei seggi elettorali o altra esigenza) e sia sospesa la sola attività didattica, la presidenza e la segreteria rimangono aperte. Il personale ATA resta in servizio per le effettive esigenze di funzionamento e per assicurare i servizi essenziali. Il personale non in servizio potrà scegliere di utilizzare giorni di ferie o recupero. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

c) Nel caso in cui siano chiusi o non utilizzabili solo alcuni plessi il personale ATA, il DSGA e il DS presteranno servizio nei plessi rimasti aperti, mentre il personale docente svolgerà il servizio concernenti le altre attività funzionali sulla base delle previsioni del CCNL, con esclusione delle lezioni per le classi affidate eventualmente aventi sede nei plessi chiusi.

Art. 18 - Flessibilità oraria personale ATA

1. Tenuto conto che il personale è impiegato con flessibilità organizzativa con orario settimanale di 36 ore, qualora lo stesso sia ripartito su 5 giorni con il sabato libero dovrà svolgere un orario giornaliero di ore 7,12 oppure effettuare due rientri pomeridiani di 3 ore ciascuno.

2. L'autorizzazione allo svolgimento del servizio su 5 giorni potrà essere concessa dal Dirigente nei limiti del 30% della dotazione organica, tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

- personale con certificazione ex Legge 104;
- personale con mansioni ridotte;
- genitori di figli con età minore di 12 anni;
- anzianità di servizio;
- maggiore età anagrafica.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

1
B
J
R
P

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:
 - a. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
 - b. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - c. designare il personale incaricato di attuare le misure;
 - d. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
 - e. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
 - f. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria.

P

In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);

g. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);

h. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

i. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti

l. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008

m. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19 .

1
S
1
S
S
S

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati per ciascuno dei plessi dell'Istituto, come da elenco seguente:

ASPP
Preposti
Addetti primo soccorso
Addetti antincendio
Responsabile area di raccolta
Referente Covid e coadiuvatori

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria- Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti per l'uso sistematico di videoterminali a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

1. Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

1.1

20

20

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni.

3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- b. le informazioni e la documentazione inerenti all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

- c. la certificazione relativa all' idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
3. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art 27 bis Referente Covid

1. In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID-19 di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. Tenuto conto che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020 e che tale Accordo nazionale sostituisce l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999, si individuano i contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art.2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingente di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Tutti i docenti del Consiglio di classe Nr.1 Assistente Amministrativo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di Stato	Nr.2 Assistenti Amministrativi Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa (ove il servizio sia stato eccezionalmente mantenuto)	Nr.1 Collaboratori Scolastici per ogni plesso dell'infanzia Nr.2 Collaboratori Scolastici per il plesso centrale nei giorni di martedì e giovedì	Vigilanza sui minori durante il servizio di mensa
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr. 1 Assistenti Amministrativi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

3. Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione: volontarietà, rotazione in ordine alfabetico.

4. In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'Istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non finali non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alle scadenze fissate dal calendario scolastico;

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini finali non devono differirne la conclusione nei soli casi in cui il compimento dell'attività valutativa sia propedeutico allo svolgimento degli esami conclusivi dei cicli di istruzione; negli altri casi, i predetti scioperi non devono comunque comportare un differimento delle operazioni di scrutinio superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022/2023 comunicate dal MIUR con nota prot. 46445 del 4 ottobre 2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- n. 4 punti di erogazione;
- n. 65 unità di personale docente in organico di diritto;
- n. 16 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

2. La risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2022 - agosto 2023, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro **46.831,87** lordo dipendente, così suddivisi:

Risorse Assegnate a. s. 2022/23	Compenso Lordo Dipendente	Compenso Lordo Stato
Fondo dell'Istituzione Scolastica periodo Settembre 2020- Agosto 2021	€ 46.831,87	€ 62.145,89
Così suddivisi:		
F.I.S	€ 27.139,98	€ 36.014,75
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.291,57	€ 4.367,91
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	€ 1.703,47	€ 2.260,50
ORE ECCEDENTI	€ 1.932,61	€ 2.564,57
ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	€ 1.216,17	€ 1.613,86
AREE A RISCHIO	€ 904,85	€ 1.200,74
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€ 10.643,22	€ 14.123,55

ECONOMIE AL 31/08/2022	Compenso Lordo Dipendente	Compenso Lordo Stato
FIS + aree a rischio	€ 5.768,49	€ 7.654,79
Attività Complementari Educazione Fisica	€ 3.702,95	€ 4.913,81
Ore eccedenti	€ 2,55	€ 3,38
Valorizzazione del personale scolastico	€ 51,47	€ 68,30

**ECONOMIE AL 31 AGOSTO 2022 – PIANO DI RIPARTO – E NUOVA ASSEGNAZIONE
PER L’A.S. 2022/2023:**

<u>Istituti contrattuali</u>	<u>Economie al 31 Agosto 2022</u>	<u>Nuova assegnazione a.s. 2022/2023 (al netto dell’Indennità di Direzione DSGA e sostituto)</u>
Fondo d’Istituto	4.850,47	23.606,65
Funzioni strumentali	-	3291,57
Incarichi specifici ATA	-	1.703,47
Aree a rischio	918,02	904,85
Ore eccedenti	2,55	1.932,61
Attività complementari di educazione fisica	3.702,95	1.216,17
Valorizzazione del personale scolastico	51,47	10.643,22
<u>TOTALE GENERALE MOF a.s. 2022/2023</u> 52.824,00		



Assegnazione FIS a.s. 2022/2023:

- - € 600,00 da economie al 31 agosto 2022 - Fondo di Istituto;
- - € 2.500,00 da economie al 31 agosto 2022 - Attività complementari di ed. fisica.
- + € 3.100,00 su Ore eccedenti

<u>Istituti contrattuali</u>	<u>DA Economie al 31 Agosto 2022</u>	<u>Nuova assegnazione a.s. 2022/2023 (al netto dell’Indennità di Direzione DSGA e sostituto)</u>	<u>TOTALE LORDO DIPENDENTE</u>
Fondo d’Istituto	4.250,47	23.606,65	27.857,12
Funzioni strumentali	-	3291,57	3.291,57
Incarichi specifici ATA	-	1.703,47	1.703,47
Aree a rischio	918,02	904,85	1.822,87
Ore eccedenti	3.102,55	1.932,61	5.035,16
Attività complementari di educazione fisica	1.202,95	1.216,17	2.419,12

Valorizzazione del personale scolastico	51,47	10.643,22	10.694,69
TOTALE GENERALE MOF a.s. 2022/2023			52.824,00

Art. 31 - Funzioni strumentali

1. Preso atto della delibera n. 1 del 05/09/2022 del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzioni Strumentali				Unità	Par. 2022/23	Tot. Euro		
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)		1	1.429,81	1.429,81				
B) Per ogni complessità organizzativa		1	607,84	607,84				
C) N° Docenti in organico		65	35,85	2.330,26				
							lordo dipendente	oneri stato
						4.367,91	3.291,57	1.076,34

1.076,34
3.291,57
4.367,91

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente	LORDO STATO
Area 1 -	Gestione POF	658,32	873,59
	Gestione POF	658,32	873,59
Area 2 -	Continuità e Orientamento	658,31	873,58
Area 3 -	Continuità e Orientamento	658,31	873,58
Area 4 -	Inclusione e benessere a scuola	658,31	873,58
		3.291,57	4.367,92

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 4.219,86 (Lordo Stato) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA, come da tabella:

CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA Parte Variabile a Carico del FIS	Valori annui lordi rideterminati a decorrere dal 1/9/2008	n.	Totale Lordo Dipendente	Oneri Stato	Totale Lordo stato
a) azienda agraria	€ 1.220,00	0	€ 0,00		
b) convitti ed educandati annessi	€ 820,00	0	€ 0,00		

c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	1	€ 750,00		
d) scuole medie, scuole elementari e licei non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00	0	€ 0,00		
e) Complessità organizzativa	€ 30,00	81	€ 2430,00		
		TOTALE	€ 3.180,00	1.039,86	4.219,86

Parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 468,87 (Lordo Stato).

2. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 36.966,39 (Lordo Stato) viene così ripartita:

80 % - pari ad € 29.573,11 Lordo Stato al personale docente;

20 % - pari ad € 7.393,27 Lordo Stato al personale ATA.

3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse, pari ad € 14.191,85 Lordo Stato, siano così assegnate:

80 % - pari ad € 11.353,48 Lordo Stato al personale docente;

20 % - pari ad € 2.838,37 Lordo Stato al personale ATA.

	LORDO DIPENDENTE
Personale docente	8.555,75
Personale ATA	2.138,94

La determinazione dei compensi per i docenti seguirà i seguenti criteri generali:

- il "bonus" sarà assegnato, sulla base della "pesatura" dei parametri determinati dal Comitato di valutazione pubblicati all'albo dell'Istituto, ad una quota fra il 20% e il 50% del totale dei docenti aventi titolo;

- i compensi saranno erogati utilizzando tre diversi livelli di merito, da riconoscere con l'erogazione rispettivamente di contributo di euro 200,00 (duecento/00), 400,00 (quattrocento/00), e 600,00 (seicento/00) euro, salvo arrotondamenti necessari ad esaurire i fondi disponibili (importi "lordo dipendente").

La determinazione dei compensi per il personale Ata seguirà i seguenti criteri generali:

- non accederà al bonus per la valorizzazione il personale Ata che registrerà assenze superiori a 30 giorni durante lo svolgimento delle attività didattiche (non saranno computate le assenze dovute a infezione da Covid-19 o quarantena) o che sarà sottoposto a provvedimenti disciplinari;
- sulla base della valutazione e osservazione da parte del DS e del DSGA accederanno al bonus coloro che avranno contribuito al decoro della scuola, collaborato fattivamente con DS e DSGA ai fini del buon funzionamento generale della scuola, supportato i docenti nell'organizzazione e nello svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari, dato costantemente disponibilità per la flessibilità necessaria ad assicurare il servizio.

4. Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica (lordo Stato) e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Fis					
	Unità	Par. 2022/23	Tot. Euro		
Punti di erogazione del servizio	4	2.552,04	10.208,16		
N° Educatori	0	1.067,43	0,00		
N° Docenti + Ata	81	318,60	25.806,60		
N° Docenti secondaria superiore	0	325,52	0,00	lordo dipendente	oneri stato
			36.014,76	27.139,98	8.874,78

	Lordo Stato	Lordo dip.	Oneri stato
DETRATTA Indennità DSGA	4.219,86	3.180,00	1.039,86
DETRATTA Indennità sostituto DSGA 30 gg	468,87	353,33	115,54
Fondo Disponibile	31.326,02	23.606,65	7.719,37
da economie anni precedenti	5.640,37	4.250,47	1.389,90
Quota FIS a.s. 2022/23	36.966,39	27.857,12	9.109,27


 Beck

Quota Ripartizione	Lordo Stato	lordo dip.	oneri stato
80% Docenti	29.573,11	22.285,69	7.287,42
20% ATA	7.393,28	5.571,42	1.821,86
TOTALE	36.966,39	27.857,12	9.109,28

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 29.573,11 (Lordo Stato) dalla quale viene detratto l'importo di € 7.946,33 per la retribuzione del collaboratore del Dirigente Scolastico e per il secondo collaboratore.

Considerando le necessità di attuazione del Piano dell'Offerta formativa per l'anno scolastico corrente, l'importo suddetto viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa come segue:

INCARICHI FIS	Unità	ore	Imp. Orario lordo dipendente	Totale Lordo dip.	Oneri Stato	Lordo Stato
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE						
N. 1 Collaboratori	1		forf	3.988,19 €	1.304,14 €	5.292,33 €
N. 2 Collaboratori	1		forf	2.000,00 €	654,00 €	2.654,00 €
sub totale				5.988,19 €	1.958,14 €	7.946,33 €
COORDINATORI:						
CLASSI 1°, 3° SECONDARIA	13	16	17,5	3.640,00 €	1.190,28 €	4.830,28 €
CLASSI 2° SECONDARIA	6	12	17,5	1.260,00 €	412,02 €	1.672,02 €
SCUOLA PRIMARIA	5	10	17,5	875,00 €	286,13 €	1.161,13 €
sub totale	24	356		5.775,00 €	1.888,43 €	7.663,43 €
REFERENTI PROGETTI:						
PROGETTO CYBERBULLISMO						
	2	8	17,5	280,00 €	91,56 €	371,56 €
CERTIFICAZIONE DELF	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
CERTIFICAZIONE INGLESE	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
CERTIFICAZIONE SPAGNOLO	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
GIOCHI DI SCIENZE	1	15	17,5	262,50 €	85,84 €	348,34 €



GIOCHI MAT. PRIMARIA	1	12	17,5	210,00 €	68,67 €	278,67 €
GIOCHI MAT. SECONDARIA	1	12	17,5	210,00 €	68,67 €	278,67 €
sub totale	9	79		1.522,50 €	497,86 €	2.020,36 €
COORDINAM. VARI						
COORDIN. INFANZIA E PRIMARIA	1	15	17,5	262,50 €	85,84 €	348,34 €
COORDIN.STRUMENTO	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
sub totale	1	23		402,50 €	131,62 €	534,12 €
VERBALIZZANTE CONSIGLIO DI INTERCLASSE PRIMARIA						
VERBALIZZANTE CONSIGLIO DI INTERCLASSE PRIMARIA	1	5	17,5	87,50 €	28,61 €	116,11 €
sub totale	2	5		87,50 €	28,61 €	116,11 €
FIDUCIARIE:						
Budino	1	10	17,5	175,00 €	57,23 €	232,23 €
Maceratola	1	10	17,5	175,00 €	57,23 €	232,23 €
Fiamenga	1	10	17,5	175,00 €	57,23 €	232,23 €
sub totale	2	30		525,00 €	171,68 €	696,68 €
TUTOR ANNO DI FORMAZIONE NEO ASSUNTI IN RUOLO						
TUTOR ANNO DI FORMAZIONE NEO ASSUNTI IN RUOLO	1	8	17,5	140,00 €	45,78 €	185,78 €
sub totale	1	8		140,00 €	45,78 €	185,78 €
ANIMATORE DIGITALE						
ANIMATORE DIGITALE	1		forf	2.000,00 €	654,00 €	2.654,00 €
sub totale	1			2.000,00 €	654,00 €	2.654,00 €
ACCOMPAGNATORI VIAGGI DI ISTRUZIONE						
ACCOMPAGNATORI VIAGGI DI ISTRUZIONE	Da definire	114	17,5	1.995,00 €	652,37 €	2.647,37 €
sub totale		114		1.995,00 €	652,37 €	2.647,37 €
ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA						
ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA		100	17,5	1.750,00 €	572,25 €	2.322,25 €
sub totale		100		1.750,00 €	572,25 €	2.322,25 €
CORSI DI RECUPERO						
CORSI DI RECUPERO	12	5	35	2.100,00 €	686,70 €	2.786,70 €
sub totale	12	60		2.100,00 €	686,70 €	2.786,70 €
Totale				22.285,69 €	7.287,42 €	29.573,11 €
Disponibilità FIS				22.285,69 €	7.287,42 €	29.573,11 €
Differenza non utilizzata				0,00 €	0,00 €	0,00 €

15
/

Dr. P.

Personale ATA

1. Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad euro 7.393,28 Lordo Stato; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalle seguenti tabella:



Disponibilità FIS ATA LS	5.571,42
FIS Assistenti Amministrativi	2.228,57
FIS Collaboratori scolastici	3.342,85
Residuo	0,00

Assistenti Amministrativi

ATTIVITA'	UNITA'	ORE	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	RITENUTE	LORDO STATO
Gestione organizzativa Uscite didattiche: - prenotazione autobus, controllo pagamenti , collaborazione con i docenti- Adozione libri di testo- Certificazioni Linguistiche- Corsi di recupero Alunni e Nomine Docenti- Attività gestione di attività amministrative per funzionamento registro elettronico – nuvola.-Utilizzo apparecchiature informatiche a supporto attività gestionale personale ATA- scuola infanzia e progetti-Utilizzo della posta elettronica	1	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 142,25	€ 577,25
-Somministrazione farmaci-Attività di gestione a supporto a tutti i progetti e le attività inserite nel PTOF.- Rapporti con il Comune- Aree a Rischio Art. 9 CCNL 2006/2009-Utilizzo apparecchiature informatiche a supporto attività gestione di attività amministrative per funzionamento registro elettronico – nuvola.- Supporto prove invalsi- Adozione libri di testoGestione organizzativa Uscite didattiche: - prenotazione autobus, controllo pagamenti	1	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 142,25	€ 577,25

Handwritten signature and date:
15/1/15
P. Chiari

, collaborazione con i docenti-Sportello d'ascolto						
- Attività gestione di attività amministrative per funzionamento registro elettronico – nuvola.-Attività di gestione a supporto a tutti i progetti e le attività inserite nel PTOF.-Inserimento dei contratti a SIDI o SISSI-sistemazione dei fascicoli personali dei docenti-gestione procedure con il SIDI	1	34	€ 14,50	€ 493,00	€ 161,21	€ 654,21
-Inserimento dei contratti a SIDI o SISSI--sistemazione dei fascicoli personali dei docentigestione procedure con il SIDI-Pratiche Ricostruzione della Carriera. -Verifica e convalida titoli GPS-Utilizzo piattaforma Passweb	1	59	€ 14,50	€ 855,50	€ 279,75	€ 1.135,25
TOTALE				€ 2.218,50	€ 725,45	€ 2.943,95
DIFFERENZA NON UTILIZZATA				€ 10,01	€ 3,27	€ 13,28

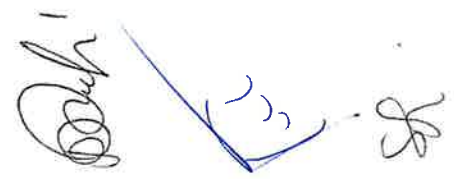



Collaboratori Scolastici

ATTIVITA'	UNITA'	ORE	IMPORTO ORARIO LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	RITENUTE	LORDO STATO
Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo ;	1	20	€ 12,50	€ 250,00	€ 81,75	€ 331,75
Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo e di controllo cella certificazione verde; Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19	1	20	€ 12,50	€ 250,00	€ 81,75	€ 331,75



<p>Riproduzione documenti richiesto dai docenti, esclusivamente per le verifiche. Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo ; Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	25	€ 12,50	€ 312,50	€ 102,19	€ 414,69
<p>Lavori di Piccola manutenzione. Incarico di intervenire in caso di accensione dell'impianto di allarme installato presso la scuola Media Gentile. Incarico di addetto antincendio ai sensi del D.L 81/2008 81/2008 Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo e di controllo della certificazione verde; Assistenza dei docenti in palestra in caso di assenza del docente. Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	50	€ 12,50	€ 625,00	€ 204,38	€ 829,38
<p>Riproduzione documenti richiesto dai docenti, esclusivamente per le verifiche. Assistenza dei docenti in palestra in caso di assenza del docente. Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	17	€ 12,50	€ 212,50	€ 69,49	€ 281,99
<p>Supporto e collaborazione ai docenti che usufruiranno dell'aula informatica e che utilizzano le LIM installate nella classi prime e seconde. Attività di riproduzione degli atti mediante fotocopiatura a supporto dell'attività didattica ed amministrativa Lavori di Piccola manutenzione Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19 Incarico di responsabile per il primo soccorso e A.S.P.P. ai sensi della legge D.L 81/2008</p>	1	35	€ 12,50	€ 437,50	€ 143,06	€ 580,56



<p>Attività di riproduzione degli atti mediante fotocopiatrice a supporto dell'attività didattica ed amministrativa</p> <p>Assistenza scuola primaria- prelievo degli alunni dal pulmino vigilanza degli stessi e accompagnamento degli alunni al pulmino all'uscita.</p> <p>Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	20	€ 12,50	€ 250,00	€ 81,75	€ 331,75
<p>Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo ;</p> <p>Riproduzione documenti richiesto dai docenti, esclusivamente per le verifiche.</p> <p>Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p> <p>Assistenza scuola primaria- prelievo degli alunni dal pulmino vigilanza degli stessi e accompagnamento degli alunni al pulmino all'uscita.</p>	1	31	€ 12,50	€ 387,50	€ 126,71	€ 514,21
<p>Riproduzione documenti richiesto dai docenti, esclusivamente per le verifiche.</p> <p>Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p> <p>Assistenza scuola primaria- prelievo degli alunni dal pulmino vigilanza degli stessi e accompagnamento degli alunni al pulmino all'uscita.</p>	1	20	€ 12,50	€ 250,00	€ 81,75	€ 331,75
<p>Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo e;</p> <p>Incarico di responsabile per l'antincendio ai sensi della legge D.L 81/2008</p> <p>Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	15	€ 12,00	€ 180,00	€ 58,86	€ 238,86
<p>Attività di servizio centralino e di sorveglianza degli ingressi al fine di garantire il distanziamento e di impedire l'ingresso a personale estraneo ;</p> <p>Incarico di responsabile per il primo soccorso ai sensi della legge D.L 81/2008</p> <p>Attività di pulizia straordinaria e di consegna di dispositivi di protezione per il contrasto ed il contenimento alla diffusione del Covid-19</p>	1	15	€ 12,50	€ 187,50	€ 61,31	€ 248,81

TOTALE				€ 3.342,50	€ 1.093,00	€ 4.435,50
DIFFERENZA NON UTILIZZATA				€ 0,35	€ 0,11	€ 0,46

Art.33 - Incarichi specifici personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

2. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni disabili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Incarichi Specifici ATA					
	Unità	Par. 2020/21	Tot. Euro	lordo dipendente e	oneri stato
N° ATA in organico	15	150,70	2.260,50		
			2.260,50	1.703,47	557,03

Incarichi Specifici ATA

Tipo incarico specifico	Lordo dipendente	oneri stato	Lordo Stato
Assistenza agli alunni disabili	€ 340,70	€ 111,41	€ 452,11
Assistenza agli alunni disabili	€ 340,70	€ 111,41	€ 452,11
Assistenza agli alunni disabili	€ 340,69	€ 111,41	€ 452,10
Assistenza agli alunni disabili	€ 340,69	€ 111,40	€ 452,09

Assistenza agli alunni disabili	€ 340,69	€ 111,40	€ 452,09
	€ 1.703,47	€ 556,98	€ 2.260,50

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari a € 1.613,86 Lordo Stato più le economie anni precedenti pari a € 1.596,31 Lordo Stato per un totale di € 3.210,17 Lordo Stato sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente	Lordo Stato
Campionati sportivi studenteschi	€ 2.419,12	€ 3.210,17

Art.35 - Compensi per aree a rischio (punto e)

1. Le risorse finanziarie previste per progetti relativi alle Aree a rischio le pari a € 2.418,95 Lordo Stato sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Docente/ATA	Lordo dipendente	Lordo Stato
Progetto Aree a Rischio	Docenti	€ 1.458,30	€ 1.935,16
	ATA	€ 364,57	€ 483,79
Totale Compensi Aree a Rischio		€ 1.822,87	€ 2.418,95

Art. 37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti dell'organico di potenziamento con ore destinate a tal fine;
- disponibilità a prestare ore eccedenti

Art. 38 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione 80% personale Docente e 20% personale ATA;

2. Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT (Formazione Iniziale e di Tirocinio) che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

Art.39- Progetti comunitari e nazionali

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

2. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato ad altri tipi di spesa e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti, sulla base delle specifiche progettazioni esecutive e nei vincoli imposti dalla normativa e dal CCNL

3. Nella assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (individuate dal Collegio dei Docenti);

- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (con riserva per tutti coloro che hanno determinate competenze).

Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

1. Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS. Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

a) La delibera del Collegio dei docenti;

b) L'attività da effettuare;

c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

2. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.



CAPO IV

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.42 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3
 - particolari esigenze personali o familiari del dipendente
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre di ogni anno.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.



Art.43 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui al precedente art. 42 potrà:
 - a. far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
 - b. se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità e delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Art. 44 – Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili a nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione e una disponibilità sempre più qualificate per adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - Esecuzione dei progetti deliberati nel PTOF che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovativa
 - Digitalizzazione dei processi di segreteria
 - Assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - Supporto al PSND;
 - Supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato.
3. Altri progetti eventualmente il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO IV- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 47 - Certificazione di Compatibilità Economico-Finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la Certificazione di Compatibilità Economico-Finanziaria corredata della relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico

Art. 48- Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo di istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/2018 in vigore.

Art. 49 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art. 22 CCNL 2016/2018

- 1- Le parti si impegnano in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza ad un uso esclusivo e attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione allo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
- 2- Il Dirigente scolastico rendiconta annualmente in modo completo, con i dati aggregati per funzione e sintetico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale Docente e ATA.
- 3- La comunicazione dei prospetti analitici indicanti le attività e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione può essere fatta alla RSU su richiesta esplicita e motivata da parte della stessa, qualora delegata dai singoli lavoratori interessati alla verifica dei dati, con il rispetto dell'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Art. 50 – Liquidazione della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso devono rendere espliciti gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. L'attuazione delle attività e dei progetti è condizione essenziale per l'accesso ai fondi previsti. La liquidazione dei compensi avverrà quindi dopo la scadenza dell'incarico previa verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e rendicontazione.
3. Nel caso in cui il personale incaricato di attività e progetti sia stato assente per oltre 20 gg non continuativi o 30 gg. continuativi nel corso dell'anno scolastico, escluse le assenze per ferie e recuperi compensativi, si provvederà a una riduzione proporzionale dei compensi riconosciuti con quota forfetaria. Le eventuali derivanti economie saranno utilizzate per incrementare gli importi forfetari da riconoscere alla restante parte del personale della stessa categoria contrattuale.

Art. 51 – Clausole di salvaguardia

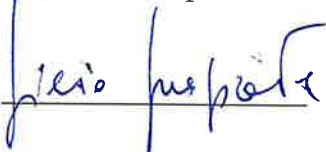
1. Nel caso in cui si verifichi la riduzione del Fondo Unico o degli altri finanziamenti assegnati durante lo svolgimento degli incarichi o quando le attività previste siano state già ultimate, le parti si accordano fin d'ora per una riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, fatto salvo quanto stabilito al precedente art.40, sesto comma.
2. In caso di eventuale integrazione del MOF per attività non svolte nell'anno scolastico 2022/23 le risorse saranno oggetto di un'apposita sessione di contrattazione integrativa, fermo restando la ripartizione 80 – 20 % fra personale docente e ATA.

Art. 52 – Pubblicazione

1. Il testo integrale del presente contratto comprensivo di eventuali allegati è pubblicato all'Albo elettronico nel sito web dell'Istituto dove rimarrà inserito fino alla pubblicazione del successivo testo contrattuale.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Silvio Improta



Prof.ssa Stefania Speroni



La RSU

Prof.ssa Romina Romagnoli



Il terminale associativo
Prof.ssa Marta Giovanelli
